

Le 'Donne che amano troppo' riviste dalla circense Tiziana Prota

IL SECONDO appuntamento per il 2021 della stagione "Solo in teatro" di Cirko Vertigo è con Tiziana Prota e il suo "La Table-Composition pour femme et Renard", in scena sabato 30 gennaio alle 21 dal teatro Café Müller di Torino, visibile in live streaming e successivamente on demand sulla piattaforma www.niceplatform.eu.

«L'ispirazione per lo spettacolo viene dal libro "Donne che amano troppo", della psicologa americana Robin Norwood, che descrive storie diverse di donne che si trovano in una relazione con un uomo - spiegate dalla compagnia - Tutte hanno un punto in comune: queste relazioni si basano sul bisogno viscerale di essere assistiti per uno dei due componenti della coppia, e di assistere per l'altro. A causa di ciò che hanno attraversato durante la loro vita e molto spesso durante l'infanzia, queste donne diventano dipendenti dagli uomini che le imbrigliano in relazioni malsane e di dipendenza. La protagonista dello show è passionale ed eccentrica, creativa e acrobatica. Monsieur Renard, la volpe pupazzo, rappresenta il tipo egoista e manipolatore di essere umano che non è in grado di amare nessuno, ma allo stesso tempo vuole mantenere l'amore cieco della donna che lo ama troppo per il proprio conforto e interesse».

Con ironia e attraverso il linguaggio circense, si racconta una storia che parla di ricerca della felicità, dell'affermazione di sé stessi e dell'illuminazione che conduce a un'autentica libertà. Attraverso lo



Tiziana Prota e Monsieur Renard

spettacolo, Tiziana Prota esprime il suo desiderio di creare senza seguire nessuna regola o moda del mondo del circo contemporaneo, al fine di comunicare liberamente con il pubblico a livello emotivo. Tiziana invita tutti a sbarazzarsi di ciò che più ci spaventa e ci attira, in particolare dell'idea che il vero amore sia quello che ci fa soffrire.

«Lo spettacolo è nato dall'immagine di una tavola imbandita e un trapezio appeso sopra, atmosfera tratta dai dipinti barocchi - aggiunge Tiziana Prota - Spesso in questi dipinti ci sono degli animali e frequentemente compare la volpe. Mi sono allora chiesta cosa rappresenti nell'immaginario collettivo: la volpe è sempre vista come un personaggio scaltro e manipolatore, da qui l'idea di usarla nel

mio spettacolo. Volevo andare in profondità perché l'argomento di cui tratto mi sta a cuore, non l'ho vissuto direttamente ma l'ho visto attorno a me e il tema della dipendenza affettiva va al di là delle distinzioni di genere».

Come da consuetudine della rassegna lo spettacolo è preceduto da un docufilm fatto con le riprese del dietro le quinte e le interviste all'artista, realizzate durante la sua settimana di residenza in teatro, per un totale di circa 50 minuti di spettacolo fra docufilm e performance.

Tiziana Prota è un'artista circense specializzata in trapezio fisso e danza, trapezio ballant e corda. Una volta diplomatasi presso la scuola Cirko Vertigo, continua il perfezionamento alla Scuola Superiore di Circo e Danza di Stoccolma (Doch), dove si diploma nel 2010 e riceve una solida formazione teatrale, musicale e di improvvisazione in strada. Da quel momento inizia a lavorare con alcune delle più grandi compagnie del circo contemporaneo europeo: CirkVost in Francia, Burnt Out Punks e Circus Cirkor in Svezia.

La rassegna è ideata dalla regista e coreografa Caterina Mochi Sismondi. Lo spettacolo sarà visibile registrandosi su Niceplatform al costo di 3,50 euro per il singolo biglietto ma è anche possibile scegliere le formule Pacchetto o Abbonamento, con le quali vedere anche altri spettacoli in cartellone, o ancora sostenere il progetto con una donazione, che consente una fruizione libera per un intero anno a tutti i contenuti. Info www.cirkovertigo.com.